



Allegato C

RELAZIONE FINALE SUL PROGETTO Cus Pisa

DENOMINAZIONE PROGETTO

SPINABILITY (*attiviamo il nostro sport*)

RESPONSABILE TERRITORIALE

Renato Curci

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(con riferimento a contenuti, metodologie e risultati attesi)

attività svolta - periodizzazione

Il progetto si è svolto in due periodi: da febbraio a giugno 2021 e da giugno a novembre 2021.

Il primo periodo è stato particolarmente difficile per le restrizioni dovute alla pandemia; il secondo periodo ha riguardato le attività estive e le attività durante la ripresa del periodo scolastico.

Periodo febbraio-giugno.

Le attività sono iniziate subito dopo l'approvazione del progetto, da febbraio 2021; hanno riguardato corsi polisportivi di avviamento allo sport per bambini/e e ragazzi/e da 4 a 12 anni con attività di inclusione per i soggetti con disabilità.

Obiettivo: orientamento e avviamento all'attività sportiva polidisciplinare inclusiva.

Viste le norme COVID in vigore i corsi sono stati svolti inizialmente solo all'aperto, con frequenza due/tre volte a settimana: Numero di partecipanti ca. 110, divisi in gruppi di attività di max. 12, con 11 disabili certificati (L:104) e altrettanti minori di cui è stata riscontrata in itinere necessità di bisogni educativi speciali o situazione di fragilità. Alcuni dei disabili sono stati seguiti in rapporto 1:1 da un istruttore di sostegno con il compito di inserire le loro attività all'interno del gruppo. Da questa data è iniziata anche la collaborazione di AIPD (Associazione Persone Down) di Pisa. Le attività, di difficile organizzazione nel periodo invernale, hanno avuto periodi di interruzione quando la zona pisana è stata dichiarata "rossa".

Per questi motivi il progetto è stato rimodulato ed esteso alle attività estive e settembre-ottobre (ripresa attività scolastica).

Periodo giugno-novembre.

Durante le vacanze scolastiche (da giugno a settembre), l'attività ha avuto carattere giornaliero in moduli settimanali (dal lunedì al venerdì).

Obiettivo: gioco sport, attività polidisciplinari e attività laboratoriali (cinema, arti figurative, incontri con autori e musei universitari) in continuità e a rafforzamento delle attività scolastiche.

La frequenza è notevolmente aumentata (203 minori), raggiungendo una media di 110 bambini/ragazzi a settimana, di età da 3 a 14 anni, suddivisi in gruppi di 12-15 partecipanti, con 17 minori con importante disabilità e certificati con L.104, 20 minori con bisogni speciali e 8 casi sociali con particolari caratteristiche di fragilità. Le tipologie di disabilità più significative sono state di tipo cognitivo e relazionale, sindrome Down e spettro autistico. Al termine delle vacanze scolastiche (settembre e ottobre), l'attività ha ripreso la scansione bi-trisettimanale e la caratteristica polisportiva, con ca. 310 minori, dei quali 30 disabili. E' stato organizzato (6 ottobre) un incontro di formazione in collaborazione con AIPD (vedi Allegato 1). Con Paim-Biolab (Cooperativa sociale) sono stati organizzati incontri con psicologhe e somministrati questionari i cui risultati sono riportati in Allegato 2.

Nei due periodi sono stati seguiti 352 minori, dei quali 49 con disabilità.



Contenuti, metodologie e risultati attesi

Analisi del contesto:

Lo sport contribuisce alla funzione sociale e educativa degli individui, permettendo, attraverso l'interazione con il gruppo, la trasmissione di valori relazionali e di rispetto per gli altri. Inoltre, consente agli individui di sentirsi parte di una realtà sociale, svolgendo anche un importante ruolo di inclusione e partecipazione. Il consiglio dell'Unione Europea ha sottolineato la funzione dello sport come inclusione sociale incoraggiando "la partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli" (2019). Visti i benefici dell'attività motoria, in termine di benessere psico-fisico, è necessario fornire il supporto necessario alle persone portatrici di disabilità.

Beneficiari diretti e indiretti:

Bambini con disabilità e famiglie.

Obiettivo generale:

Inclusione di bambini con disabilità

Obiettivi specifici:

Favorire la partecipazione ad attività sportive di squadra.

Metodologia:

- Inserimento in gruppi con capacità motorie e intellettive nella norma, al fine di stimolare l'apprendimento
- Svolgimento dell'attività motoria con il supporto di un operatore qualificato con funzione di sostegno e supervisione durante l'allenamento
- Giochi di squadra in competizione supervisionati da personale competente

Potenziamento delle capacità relazionali e comunicative.

Metodologia:

- Rinforzo dei comportamenti sociali adeguati e riduzione dei comportamenti problema
- Gestione dei conflitti insorti in maniera assertiva

Sensibilizzazione dei bambini sulla tematica della diversità:

Metodologia:

- Discussioni sul tema della diversità bio-psico-sociale
- Rinforzo dei sentimenti di tolleranza e rispetto per l'altro

Formazione degli istruttori:

Metodologia:

- Giornate di formazione sul tema della disabilità

In riferimento agli obiettivi specifici sopracitati, i risultati attesi erano di miglioramento delle capacità sociali all'interno dei gruppi-squadra, incremento dello spirito di gruppo e dei comportamenti socialmente adeguati.

Metodi di valutazione:

- *Iniziale*: colloquio iniziale con i genitori e osservazione del bambino con tre incontri prova
- *In itinere*: valutazione dei progressi raggiunti
- *Finale*: incontri con le famiglie per stimare i risultati ottenuti e il gradimento del servizio



TEMPI

(Indicare se sono stati rispettati i tempi di attuazione previsti ed eventuali cause che hanno provocato la modificazione dei tempi programmati)

Il periodo di attuazione è stato rimodulato, inserendovi la fase estiva e la fase di raccordo con l'inizio delle lezioni scolastiche, originariamente non previste nella prima stesura del progetto, poiché durante il periodo invernale troppe erano state le interruzioni e i disagi derivanti dalle restrizioni COVID. Era stata prevista una spesa (1200,00€) per acquisto di materiale per il sostegno, ma si è preferito destinare tale budget per i tutor, ritenendo più necessario preoccuparsi dei rapporti con le famiglie e del monitoraggio psicologico degli allievi.

DESTINATARI

Bambine/e e ragazzi/e da 3 a 14 anni, con disabilità e normodotati, inclusi genitori di disabili, con i quali sono state fatti colloqui iniziali, in itinere e finali e somministrati questionari di gradimento.

PERSONALE UTILIZZATO

(Indicare eventuali collaborazioni con tecnici, istruttori, tutor sia interni che esterni, specificando: nominativi, ruoli, momento della collaborazione/ideazione/programmazione/realizzazione)

n° 26 istruttori sportivi e operatori di sostegno per disabilità (dei quali 7 tutor);

n° 2 coordinatori, questi ultimi con l'incarico di ideazione e programmazione didattica, oltre che di coordinamento sul campo:

- *Mariangela Paldino, psicologa, ha seguito con successo il corso di formazione in ambito CUSI (responsabile del progetto con il ruolo di ideazione e programmazione);*
- *Valeria Gallo, laurea magistrale scienze motorie (coordinatrice didattica delle attività sportive).*

n° 1 responsabile territoriale, con l'incarico di progettazione e coordinamento generale.

(vedi elenco in Allegato 3).

RISORSE UTILIZZATE

(Indicare mezzi e strumenti utilizzati quali attrezzature e beni di consumo, spazi)

Attrezzature: materiale sportivo messo a disposizione dal CUS Pisa;

Spazi: campus sportivo CUS Pisa (n° 3 palestre e n° 4 campi all'aperto).

Queste risorse sono state messe a disposizione da CUS Pisa



VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IL PROGETTO È STATO UTILE PER:

(Indicare gli obiettivi raggiunti e i livelli di coinvolgimento: ALTO, MEDIO, BASSO)

OBIETTIVI	A	M	B
<u>Favorire la partecipazione di bambini con disabilità ad attività sportiva di squadre</u>		X	
<u>Potenziamento della capacità relazionali e comunicative dei bambini con disabilità</u>		X	
<u>Sensibilizzazione dei bambini sulla diversità</u>	X		
<u>Inclusione di tutti i richiedenti con disabilità</u>	X		
<u>Soddisfazione degli utenti</u>	X		
<u>Formazione del personale</u>		X	
<u>Creazione di una rete territoriale</u>		X	
<u>Estensione alla fascia over 14 e giovani adulti (studenti univ.)</u>			X

INDICATORI PROPRI DEL PROGETTO

Numero destinatari disabili	45, in totale nei due periodi (n. 11 nel primo periodo; 42 nel secondo periodo).
Numero destinatari non disabili	120, nei due periodi
Tipo di disabilità	Principalmente cognitiva-relazionale, casi Down, spettro autistico e in misura minore difficoltà visive ed uditive e deambulazione.
Fascia di età	3-14 anni
Numero Enti coinvolti	AIPD; PAIM
Attività proposta (es. Motoria, Basket ecc..)	Attività polisportiva

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROGETTO

Osservazioni
 Colloqui
 Questionario di gradimento
 Interviste
 Altro _____

Se non sono state effettuate verifiche, specificare il motivo: _____



CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto costituisce il punto di partenza per un percorso volto a fare del CUS Pisa un riferimento territoriale per le attività motorie e sportive per disabili. Alla conclusione del progetto le attività sono riprese, senza soluzione di continuità, con gli stessi obiettivi e caratteristiche. E' nostra intenzione continuare l'esperienza durante la stagione sportiva 2021-22 ed ampliarla agli allievi over 12-14 anni.

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

1. Radicamento nel territorio e collaborazione con le scuole; le attività inclusive, senza distinzione disabili-normodotati, sono ormai patrimonio comune e consuetudine didattica.
2. La collaborazione raggiunta con:
 - ASL (Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza - Zona Pisana);
 - AIPD (Ass. Persone Down);
 - PAIM cooperativa servizi sociali, gestore del progetto "Superabile" per conto della Società della Salute-Area Pisana.

EVENTUALI CRITICITÀ DEL PROGETTO (indicare eventuali fattori che hanno ostacolato lo svolgimento del progetto o il raggiungimento degli obiettivi)

Il progetto è rimasto limitato alla fascia dell'infanzia e prima adolescenza; non siamo riusciti a raggiungere la soglia minima di frequentatori sopra i 14 anni o giovani adulti, tale da attivare corsi o iniziative a loro dedicate. Difficoltoso è parso creare momenti in cui i soggetti disabili adulti potessero condividere attività sportive insieme alle squadre agonistiche di loro coetanei. Obiettivo per la stagione 2021-22 sarà quello di instaurare attività stabili con l'ente preposto alla disabilità per gli studenti universitari (USID) di UNIPI. Hanno ostacolato il raggiungimento di questi obiettivi lo scarso coinvolgimento di giovani con disabilità motorie. Occorre inoltre più tempo per diffondere la consuetudine ad accogliere giovani disabili all'interno delle squadre agonistiche. La soluzione di queste criticità sarà oggetto delle modifiche da apportare al prossimo progetto.



LINEE EVOLUTIVE

Indicare se, in base alla valutazione del percorso progettuale realizzato, agli esiti e alle ricadute sugli utenti e sul gruppo di lavoro, si ritiene di:

- X riproporre il progetto negli stessi termini
- di non riproporlo
- X di apportare alcune modifiche
- altro

Data e Luogo

Pisa 05/12/21





FIRMA RESPONSABILE TERRITORIALE